

FRANCIA***Conseil d'État*, n. 467982 del 24 ottobre 2025, *Commune de Grande-Synthe e altri*
[Risultati già ottenuti e misure adottate per ridurre le emissioni di gas serra]**

04/11/2025

Il *Conseil d'État* ha rigettato un ricorso con cui tre associazioni ambientaliste gli avevano chiesto di accertare l'incompleta esecuzione della sua precedente decisione *Grande-Synthe e altri* del 10 maggio 2023¹. Contestualmente, si chiedeva al giudice amministrativo d'ingiungere al Primo ministro di assumere le misure complementari necessarie ad assicurare l'esecuzione completa della medesima decisione del 2023, con una penalità di 75 milioni di euro per ogni semestre di ritardo.

Nel luglio 2025 si è tenuta un'udienza pubblica, in cui le parti hanno presentato le loro ragioni e sono stati sentiti rappresentanti dell'Alto Consiglio per il clima (*Haut Conseil pour le climat*, HCC). Il *Conseil d'État* ha accertato che alla data della decisione risultavano rispettati gli obiettivi intermedi di riduzione delle emissioni per il periodo 2019-2025. Le emissioni si collocano a un livello inferiore a quello previsto nel percorso di riduzione delineato dal Governo. Sulla base dei risultati già ottenuti, gli obiettivi di riduzione delle emissioni del 40 per cento rispetto al 1990 e del 37 per cento rispetto al 2005 – derivanti, rispettivamente, dall'*art. L. 100-4 del Codice dell'energia* e dall'*art. 4 del regolamento (UE) 2018/842 del 30 maggio 2018* – appaiono «ragionevolmente raggiungibili» di qui al 2030 (par. 15). In questo senso, le decisioni del *Conseil d'État* del 1° luglio 2021 e del 10 maggio 2023 risultano «pienamente eseguite» (*ibidem*), col conseguente rigetto del ricorso.

La decisione è consultabile a questo [link](#); questo, invece, è il [link](#) al comunicato-stampa.

Giacomo Delledonne

¹ Si vedano le decisioni del *Conseil d'État*, sottosezioni VI e V riunite, *n. 427301 del 1° luglio 2021* e *n. 467982 del 10 maggio 2023*. Con la decisione del 1° luglio 2021 (su cui v. questa [segnalazione](#)), il *Conseil d'État* aveva ingiunto al Governo di assumere, non più tardi del 31 marzo 2022, tutte le misure idonee a raggiungere entro il 2030 l'obiettivo di riduzione del 40 per cento delle emissioni di gas serra. Con la successiva decisione del 10 maggio 2023 i giudici del *Palais-Royal*, pur riconoscendo che nel frattempo il Governo aveva adottato nuove misure, hanno rilevato che non appariva ancora garantito in maniera sufficientemente credibile il percorso di riduzione delle emissioni di gas serra. Di conseguenza, il *Conseil d'État* ha assegnato all'Esecutivo un nuovo termine, invitandolo a provvedere entro il 30 giugno 2024.